

NOI NO!

NOI MAI PIU'...

***“può darsi che non siete responsabili
Per la situazione in cui vi trovate,
ma lo diventerete se non fate
nulla per cambiarla”***

La produzione di questo saggio è scritta da più mani, senza nessuna pretesa letteraria, in maniera semplice, ma il cui interesse mostrato è rappresentato dalle emozioni provate e alla commozione profonda per quanto ad opera della mafia è stato fatto.



Quali sono gli effetti della presenza mafiosa sul territorio?

La cronaca quotidiana fornisce notizie di stragi, di omicidi, di violenze varie...vittime sono un po' tutti. La rabbia si leva soprattutto quando a cadere sotto la mano omicida, sono gli innocenti, persone indifese, i bambini.

La mafia produce effetti ovunque e dovunque non solo sul proprio territorio. Usa violenza per esprimere forza, personalità, potere, per primeggiare, per prevalere. Nonostante tutto è consolante ed è motivo di speranza sapere che ancora in tanti, non assuefatti dalla cultura della morte, sono ancora ricchi di sentimenti di pace e amanti della vita condannando quelli che attentano al valore della vita.

Cosa spinge una persona ad entrare nelle file della mafia?

Nelle varie aree della marginalità urbana e del degrado, nell'hinterland delle periferie delle nostre città vi è una sottocultura dominante, quella deviante e delinquenziale che diviene tanto forte da proporsi, in molteplici e determinati contesti, come sostitutiva della cultura sociale.

La sfida di limitare i poteri delle mafie e gli effetti devastanti che producono sta nel sanare la frattura tra il potere illecito e lo stato di diritto, di libertà. Deve la politica oltre che la costituzione fornire risposte di condivisione tra stato e cittadino. Un maggior controllo sociale, fa sì che si possano ridurre ed impedire le conseguenze dell'arruolamento nelle organizzazioni mafiose garantendo lavoro illegale. Allora bisogna tutelare i minori per prevenire danni al loro sviluppo umano e sociale affinché ci siano le condizioni di intervento di aiuto o di controllo necessario per impedire che le mafie facciano quel passo di offrire soluzioni ai problemi economici nella rete sociale.



**CONSIDERATE LA VOSTRA SEMENZA:
FATTI NON FOSTE A VIVER COIE BRUTI,
MA PER SEGUIR VIRTUTE E CAROSKENZA.*
(INFERNO, CANTO XVI)*

NELLE NOSTRE MANI
SUL FILO DEI DIRITTI



I giovani che sono le risorse per il malaffare

delle comunità mafiose e le ricorrenti crisi economiche favoriscono le infiltrazioni mafiose perché in tempi di crisi di danaro intensificano i loro propri investimenti.

Le mafie acquistano aziende, società offrendo aiuto agli imprenditori in difficoltà.

Nella zona di Napoli più che un'organizzazione criminale la camorra è un sistema, un modello di vita dove le aziende durano poco e i conflitti esplodono con frequenza. Si muore per nulla e la vita vale meno di niente.

Intorno a queste bande camorristiche, che ruotano migliaia di persone, ci sono gruppi di ragazzini o intere famiglie che simili a piccole aziende, si procurano da vivere spacciando droga o vendendo sigarette di contrabbando e la camorra non fa eccezione e riesce a trovare sempre e dovunque persone senza scrupoli: disposte a spacciare, rubare, uccidere, piccoli "soldati" pronti in ogni momento.

Come sono cambiate le organizzazioni mafiose negli ultimi 10 anni?

Spesso deludono le persone che ne fanno parte e anche i loro boss: hanno le facce da poveraccio, e parlano un italiano stentato e portano con se convinzioni rurali e motivazioni misere. Sono sanguinari, sparano per piccole logiche senza grandi strategie. Ma che negli ultimi 10 anni sono cresciuti inesorabilmente non perché sono forti o diventati intelligenti, ma per la mancata reazione delle città che non li ostacola e li tollera nella contraffazione dei marchi, l'usura, sfruttamento degli immigrati e della prostituzione, lo spaccio, il pizzo (estorsione) che serve a controllare i territori e a garantire il sostentamento delle famiglie dei carcerati.





Qual è il ruolo delle donne nelle organizzazioni mafiose?
 Le donne hanno un ruolo fondamentale e il numero di donne coinvolte è in crescente aumento sono come delle cattive maestre perché crescono i figli nel rispetto delle loro regole illegali, assicurando la continuità della cultura mafiosa e in assenza dei mariti assumono posizioni di potere: comandano, spacciano droga, uccidono. Il loro ruolo rispetto all'originale che le escludevano e avevano un ruolo subalterno all'uomo; ma questo sta cambiando, ci sono donne che interpretano al meglio il cammino della propria emancipazione e si ribellano alla tradizione che le vuole sottoposte. Donne che reagiscono e sottraggono il destino dei propri figli alla mafia non più regole di morte ma regole di legalità e di vita.

Ci sono rapporti o collaborazioni con immigrati o con gruppi criminali stranieri?

Le attività criminose dell'illegalità di tutte le mafie vanno alla ricerca di alleati e li trovano tra la gente comune, costruisce rapporti. I clan che controllano i territori diversi spesso si alleano per diventare più forti. A volte sono i matrimoni combinati tra le famiglie regnanti a cementare alleanze e strategie. Le mafie si impongono sui territori taglieggiando supermercati, piccole oreficerie, tavole calde, tabaccai, boutique, studi professionali...e si tende molto spesso a tacere, altrimenti ci si assume il peso del coraggio di ribellarsi, resistere, a denunciare, a non cedere ai ricatti. Le difficoltà economiche e la non disponibilità degli istituti di credito come le banche spingono le varie fasce del sociale a rivolgersi ai così detti "cravattari" con il metodo dell'usura che con le crescenti e pressanti richieste di denaro soffocano le vittime come il "nodo mortale di una cravatta" e nell'impossibilità di estinguere i debiti gravato dagli interessi, si finisce anche per cedere tutto quello che si ha. La verità è che le mafie portano povertà e mancato sviluppo. Coinvolgere politici, istituzioni, comuni, cittadini, società civile è l'unica vera protezione per non sentirsi isolati e reagire ad avere la forza per competere questo potere occulto.



PER RICOSTRUIRE DOPO IL TERREMOTO
 LAVORIAMO NOI...
 MA TUTTI DOVREBBERO...



Le organizzazioni mafiose si possono ritenere più deboli oppure no? Perché?

Spesso il confine tra lo stato e la mafia è invisibile tra il legale e l'illeale. Tra mafiosi e politici ci sono unioni e fratellanze, voti in cambio di favori attenzioni che godono di protezioni di alti funzionari istituzionali. Basti pensare a quanti politici condannati, consigli comunali sciolti per infiltrazioni mafiose e così vengono offese e messe in gioco cose che appartengono all'autonomia dei cittadini, il rispetto e la dignità della repubblica. Anche le storie di inquinamento e le morti dove tutto è contaminato, siamo di fronte ad un allarme sanitario gravissimo; la questione dei rifiuti sta raggiungendo proporzioni non più misurabili e la criminalità organizzata ha fatto dello smaltimento illegale un vero business con il controllo delle discariche. Com'è potuto accadere? Vengono deturpate coste, saccheggiate interi territori nell'indifferenza di molti. Una grave e tragica verità.



Per l'ambiente e la nostra salute l'ecomafia, le organizzazioni mafiose trafficano armi, le vendono, le comprano, alimentano sanguinose guerriglie specie nei paesi che le producono che sono considerate fonti di ricchezza insieme ad altre attività illecite e considerate fonti di economia come sono il gioco d'azzardo, lo smaltimento illegale dei rifiuti urbani ed industriali, il contrabbando di sigarette, il mercato del falso, contraffazione di marchi (abbigliamento e pelletteria) soprattutto la prostituzione e l'immigrazione clandestina. Una tratta di nuovi settori da dove trarre profitti. Anche l'immigrazione un esercito di disperati che viene fatto arrivare in Italia con una promessa di lavoro, ma che poi viene costretto a prostituirsi o a lavorare in condizioni disumane gestite da persone senza scrupoli. La mafia grava sulla vita di tutti noi, attraverso amicizie, conoscenze, obbligazioni, reti di collaborazione e protezione. Ma gli enormi guadagni che la "cocaina" garantisce alle mafie sono grazie ai gruppi criminali stranieri che trasformano attraverso la raffinazione delle sostanze spesso trattate con calce viva e acido solforico e

rivendute sul mercato come cocaina pura. I Broker italiani comprano in Colombia e ne curano la spedizione in Europa che mischiate ad altre additivi anfetamine, purganti, atropina ricavano il quadruplo del peso originario, non è necessario fare calcoli è senza alcun dubbio l'affare più redditizio per le mafie che le rende ricche e potenti. Ci sono altre sostanze l'eroina, la cannabis, l'hashish e le droghe sintetiche che fanno un giro di affari che schiaccia giorno dopo giorno la capacità di pensare alle persone, toglie ogni potere decisionale per la propria vita. Le mafie sono presenti, sempre, in ogni angolo del mondo e nessuno può sentirsi al sicuro perché dove c'è da gestire denaro e potere riescono a infiltrarsi in ambienti che contano e che decidono. Anche se le istituzioni spesso con il loro silenzio cercano di negare e respingere questa vergogna. Protette da questo silenzio le mafie crescono e mettono radici in tante parti del paese, nel tessuto economico e sociale di tutta la comunità.

Cosa pensa di coloro che hanno dedicato la loro vita alla lotta contro la mafia?

Lo stato tende a reagire solo dopo qualche fatto eclatante: stragi, omicidi di persone importanti. Solo nel 1982, dopo l'omicidio di Pio La Torre, deputato del partito comunista e da sempre nemico della mafia lo stato mette in campo alcune strategie di iniziative efficaci come la confisca dei beni accumulati illecitamente: la legge Rognoni - La Torre. Viene approvata grazie all'importante lavoro svolto nella commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno delle mafie in Sicilia ma solo dopo la sua morte e quella del generale Dalla Chiesa. L'elenco delle vittime della mafia è lungo... tanti uomini della giustizia...tanti innocenti, ma si potrà porre fine solo con il contributo di tutti, di ognuno di noi. Le mafie non hanno valori, bisogna parlare, diffondere idee, dare voce a chi non ne ha, sono azioni di grande coraggio e sono più forti delle loro armi. Per cambiare bisogna partire dalla conoscenza del fenomeno, impartendo un'educazione alla legalità perché si passi alla responsabilità che spinga tutti a guardare quello che accade intorno a noi e che finisca il disimpegno sociale e perseguire regole condivise.



LAVORI IN CORSO SOZZA
LEGALITÀ!



NON IMPORTA AFFATTO CHE COSA POSSIAMO
ATTENDERCI NOI DALLA VITA, MA IMPORTA IN
DEFINITIVA, SOLO CIO' CHE LA VITA ATTENDE
DA NOI.

Ritiene che la mafia possa essere definitivamente sconfitta?

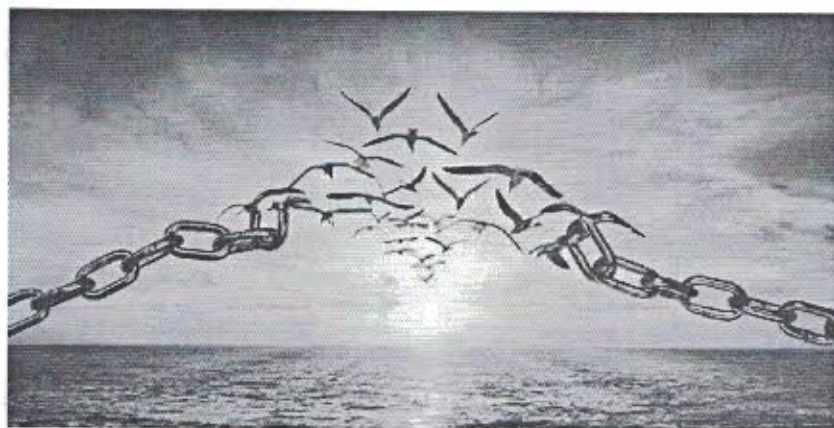
Non occorrono eroi per combattere la mafia ma piccoli gesti per vivere in una società libera dai prepotenti perché la lotta giudiziaria non potrà e non risolverà ad avere una ragione sulle mafie senza la partecipazione attiva della società civile. Bisogna reagire con comportamenti consapevoli che produrranno benefici alla comunità. La cultura della mafia è diseducativa, e i giovani possono cambiare questo modello di riferimento con la conoscenza e lo studio, sono le armi più efficaci: "chi apre una scuola chiude una prigione".

Quali sono le azioni che si potrebbero intraprendere per rafforzare ulteriormente la lotta contro le mafie?

Questo progetto educativo è stato importante per riconoscere il grande inganno

delle mafie. Ma per avere la fiducia dei cittadini lo Stato deve essere capace di garantire per i propri martiri "giustizia e verità" (Rosanna Scopelliti) sarebbe il rispetto di una memoria collettiva in un paese che spesso dimentica. Ricordare è il primo atto di giustizia. Giustizia è la memoria collettiva di quanto accaduto.

***giustizia è non avere più lutti, lamenti, affanni
- vedere il lupo pascolare con l'agnello
perchè tutti insieme possiamo rendere nuove
tutte le cose [BIBBIA]***



***giustizia è che, chi ha fatto quel male...
lo comprendi e cambi.***

GLI STUDENTI DEL CPIA DI CASERTA ISCRITTI ALLA CLASSE 1 E 2 SEZ. A PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE "GENNARO DE ANGELIS" DI ARIENZO (CE).